Sport in tv

CALCIO: C siamo	Raitre ore 15 20
CALCIO. A Tutta B	Raitre ore 15 45
PALLAMANO: Conversano-Ortigia	Raitre ore 16 10
AUTOMOBILISMO: Sei ore di Vallelunga	Raitre ore 16 40
CALCIO: Anteprima Coppacampioni	Italia 1 ore 23 40

Sport

Marlboro
RACING WATCH
Prodotti da Rastrgiome Linerta

Parma	**0**	**Milan**	**0**
Buffon	7 5	Rossi	6
Mussi	6	Panucci	5
Cannavaro	7	Baresi	6 5
Sensini	7	Costacurta	6 5
Couto	5 5	Maldini	6 5
Benarrivo	6 5	Eranio	5
D Baggio	6	Desailly	6 5
Crippa	6	Albertini	6
Brambilla	6	Boban	7
Zola	6	Weah	7
Stoichkov	5	R Baggio	5 5
(66 Melli)	6 5	(78 Simone)	sv
All Scala		All Capello	
(26 Nista 5 Apolloni 16 Inzaghi 18 Asprilla)		(12 Ielpo 7 Di Canio 11 Donadoni 21 Tassotti)	

ARBITRO Boggi di Salerno 6 5
NOTE angoli 4 a 2 per il Milan giornata di sole terreno in perfette condizioni Spettatori 28 420 per un incasso di un miliardo 433 milioni di lire nuovo record in campionato per il Tardini Ammoniti Panucci Dino Baggio Crippa e Desailly In tribuna d onore il ct della nazionale Arrigo Sacchi

Sacchi: pre-accordo con Matarrese

Era in tribuna a Parma Arrigo Sacchi, a godersi, si fa per dire, la sfida fra le prime della classe. Ma il cittì, avvicinato dai cronisti, ha subito smentito la notizia pubblicata ieri da alcuni quotidiani di un accordo già raggiunto con il presidente della Federcalcio Matarrese in merito al rinnovo del contratto di allenatore della nazionale. «No, nessun accordo – ha dichiarato Sacchi –. Non è vero che ho incontrato Matarrese (ieri a Bari, ndr), è vero invece che ci siamo sentiti per telefono e che si è parlato, per così dire, di un pre-accordo». Dunque nessuna firma ufficiale. Del resto le posizioni ben definite già da diversi giorni: Matarrese ha proposto a Sacchi il rinnovo, con gli sponsor a coprire parte del compenso. Sacchi ha chiesto tempo per riflettere. La decisione è questione di giorni.

Un contrasto tra Stoichkov e Desailly. In basso a destra una parata di Buffon su Baggio

Parenti Pinto Ansa

Buffon , e il Milan s'adegua

Più Milan che Parma, ma la sfida al Tardini fra le prime della classe ha deluso. Così il «tema» della giornata è stato un portierone nemmeno maggiorenne all'esordio in maglia gialloblù: si chiama Buffon, ed ha salvato il risultato.

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO BOLDRINI

PARMA Grandi parate di Buffon, il migliore in campo. Non è follia, non è impazzito il computer che propone cronache calcistiche di quarant'anni fa. È storia di oggi, anzi di ieri. Gian Luigi Buffon, 17 anni, portiere debuttante del Parma, è stato il miglior interprete della sfida con il Milan, partita che tanto aveva promesso e che poco ha mantenuto: zero a zero, nessun gol e spettacolo mediocre. Hanno deluso attori di grande fama (Stoichkov e Baggio) hanno recitato senza trovare mai il momento di particolare ispirazione giovanotti di ventura come Albertini e Zola e così quando si fa la conta di chi si è guadagnato la pagnotta trovi in lista Baresi, Boban, Weah, Cannavaro, Sensini e por lui il nipote di quel Lorenzo Buffon, portiere del Milan e dell'Inter anni Cinquanta, l'illustre zio era di quella razza Piave che [illegible] giocatori ha dato al calcio italiano. Il nipotino, anzi il pronipote, ché Gian Luigi è alto centottantotto centimetri, è invece nato a Carrara. Figlio della [illegible] di marmo per due ragioni: perché ha una robustezza non comune e perché non si è fatto sopraffare dall'emozione. Capretti non è rosa da tutti i giorni debuttare in serie A a 17 anni contro il Milan in una sfida che contrappone le due squadre leader del torneo. Beh, Buffon non ha fatto una piega. Si è piazzato tra i pali, ha ricevuto gli incoraggiamenti di rito da parte dei compagni e alla fine [illegible] ragione a Scala che ha puntato su di lui e non sul più stagionato Nista per sostituire l'infortunato Bucci (frattura alla clavicola). Buffon è stato decisivo: ha salvato il Parma in due occasioni. La prima al [illegible] quando ha deviato d'istinto un tiro di Simone. La seconda all'80 quando si è opposto in uscita a una sgroppata di Weah.

Nervi saldi il giovanotto. Ben più di tanti celebrati giocatori di Parma e Milan. Come Panucci. Come Crippa. Come Stoichkov. Come Couto. Come lo stesso capitan Baresi che pare godere di una particolare immunità arbitrale: piazza legnate memorabili e non paga pegno. Comprendiamo che il buon Baresi meriti rispetto per quello che ha fatto e quello che fa (anche ieri partita impeccabile) e, epperò c'è un limite anche alla riconoscenza. In una partita dura, talvolta cattiva, spesso isterica, l'arbitro Boggi è stato paziente assai: ha atteso quasi un tempo prima di estrarre il primo cartellino giallo (Panucci).

Così tra calci, calcioni, paura di perdere e un terreno scivoloso, partita niente affatto memorabile. Più Milan che Parma, comunque, ma pareggio giusto. Parte patta anche nelle ombre, perché al rigore invocato allo scadere del primo tempo dal Milan (Baggio sbattuto a terra da Sensini) ha fatto seguito nella ripresa il lamento del Parma per una trattenuta in area di Melli da parte di Costacurta.

Il puntino, comunque, non scontenta nessuno. Il Parma, scottato lo scorso anno dal ko interno con la Juve, non ha spiccato il volo, ma non è neppure crollato a terra. Il Milan prende fiato e può tornare a casa soddisfatto: voleva un punto e un punto ha trovato. La partita scudetto, crediamo, si giocherà altrove, non certo negli scontri diretti. Il Milan può rallegrarsi perché ha dimostrato di essere più esperto e più squadra rispetto al Parma. Gli emiliani hanno esibito un'ottima difesa e possono consolarsi perché hanno salvato la pelle nel giorno in cui erano rimasti a guardare Stoichkov (che non ha gradito il cambio con Melli), Zola e in parte Dino Baggio.

La cronaca è poca cosa. Al 13 bella uscita di Buffon sui piedi di Eranio. Al 25 cross di Roberto Baggio e Sensini sfiora l'autorete per anticipare Weah. Al 40 di Baggio a Boban che di testa non trovava la porta. Al 43 tacco di Baggio per Boban e azione in solitario, tiro e parata di Buffon. Al 46 ancora Buffon respingeva una zuccata di Baggio e sul rimpallo Sensini atterrava Codino. Ripresa tutta in pochi minuti. Al 76 torre di Cannavaro per Dino Baggio e occasione sprecata. Un minuto dopo usciva Roby Baggio sostituito da Simone e proprio quest'ultimo aveva subito tra i piedi il pallone della gloria. Buffon rispondeva benissimo. Al 79 punizione di Zola e zuccata fuori di un amen di Melli. All'80 l'uscita spericolata di Buffon tra i piedi di Weah. Calava il sipario e non rimaneva che correre alla ricerca di un po' di calore. Giornata fredda e partita gelida da sentirsi male.

Il portiere dopo l'esordio

«Spero di svegliarmi il più tardi possibile»

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

PARMA Cinque anni fa fu sul punto di firmare il contratto col Milan. Poi scelse il Parma. Ieri con le sue parate ha fermato proprio la squadra rossonera attirandosi complimenti generali. Gian Luigi Buffon, 17 anni, nipote d'arte, è il grande protagonista della sfida del Tardini. È raggiante per il debutto e per le sue parate decisive. «Mi pare d'essere ancora in un sogno. Spero di svegliarmi il più tardi possibile. L'allenatore mi ha detto che avrei giocato cinque ore prima della partita. Non mi sono scomposto. In campo ho fatto finta di difendere la porta della Primavera. Come faccio di solito. Così l'emozione non è arrivata. Credo di aver compiuto tre belle parate: la prima su Eranio in uscita, la seconda sul colpo di testa di Baggio, la terza sul tiro di Simone. Ottimi interventi, non miracoli. La cosa splendida è stata invece quella di vedere dall'altra parte della barricata i tifosi della curva. Perché fino a poco tempo addietro andavo proprio lì ad assistere alle partite. E fa effetto ora».

Cinque anni fa, continua, «scelsi Parma e non Milano perché la provincia mi faceva meno paura. Credo d'aver fatto la scelta giusta. Se fossi diventato rossonero, magari adesso sarei in prestito da qualche parte in C1. Invece eccomi qui al debutto in A. Lorenzo, il grande portiere degli anni 50 di Milan e Inter, è cugino di mio padre», spiega ancora, «è stato un campione. Inutile e assurdo ipotizzare paragoni o paralleli. Magari posso dire che i miei modelli sono Marchegiani in Italia e Schmeichel in campo internazionale. Basta. Non so neppure se e quando potrò ancora giocare in A. Giocherà ancora Bucci».

Nevio Scala tutti i complimenti a Buffon, parla di un Parma double face: «Timoroso e frenato nel primo tempo, più intraprendente e concreto nel secondo». E definisce giusto il risultato. Recrimina invece Capello: «Meritavamo qualcosa in più del pareggio. Buffon ha salvato il risultato per la sua squadra con tre o quattro parate da campione». E prosegue: «Non me la sento di protestare per quel fallo di Sensini su Baggio in area». Stringato e allusivo invece Braida all'uscita dallo stadio: «Se non ci danno i rigori è difficile vincere». Parma-Milan di ieri ha portato il nuovo record d'incasso del Tardini relativo alle partite di campionato: i 28.420 spettatori hanno portato un miliardo 432 milioni 664 mila lire, 14 milioni in più di Parma-Juve della passata stagione.

PAGELLE

Baresi, la cattiveria affianca la classe

Buffon 7,5: debutto a sorpresa in serie A per questo diciassettenne di belle speranze. E che debutto. Tre interventi salva risultato accompagnati da un atteggiamento di assoluta freddezza e da un tempismo degno di un portiere consumato. Sarà anche l'incoscienza della prima volta. Ma ci sono doti tecniche e fisiche indiscutibili. A Parma sono in tanti a scommettere che l'anno prossimo sarà lui il titolare fisso.

Mussi 6: corre e lotta col solito ardore sulla fascia destra. Cerca di arginare le iniziative di Boban e di Maldini. Il risultato finale è più che decoroso.

Benarrivo 6,5: più frizzante del solito, spinge e si svecchia sulla fascia sinistra, poi va a chiudere su Eranio che viaggia spesso dalle sue parti. Nel finale si spegne un po'. Inevitabile dopo tanta fatica.

Couto 5,5: in un paio di circostanze si fa sorprendere dagli attacchi milanisti. Eccede sui tackle di [illegible]. A volte libera con troppa foga. Sta sovrapponendo in avanti il pallone alla cieca. Ogni tanto avesse paura di tenerlo un secondo in più fra i piedi.

Cannavaro 7: il migliore in assoluto della difesa. Tempista, grintoso e preciso, non dà spazio a Weah e marca con Roberto Baggio non ingrana. Fino ad ora non ha sbagliato una partita. Riesce a dare sicurezza a tutto il reparto.

Sensini 7: ancora una partita più che eccellente. [illegible] Riesce a farsi trovare sempre al posto giusto al momento giusto. [illegible] particolarmente in difesa [illegible] trovare anche a rilanciare l'azione. Anche nel secondo tempo riesce a [illegible] qualche errore dei compagni. Nel secondo tempo riesce anche ad aiutare a centrocampo.

Crippa 6: nervoso come suo solito. Ingaggia una serie di duelli rusticani con Panucci che perde le staffe e si fa ammonire. Non è preciso come in altre occasioni. Eppure riesce a dare il suo solito contributo quantitativo e [illegible] al centrocampo.

Brambilla 6. si trova di fronte Albertini, Eranio, Desailly e Boban. Ovvio che abbia avuto difficoltà a conquistare palloni importanti. In avanti poco e si fa comunque ben vedere. Alcune volte c'è la fa.

D.Baggio 6. vale lo stesso discorso fatto per Brambilla. A differenza del compagno però [illegible] [illegible].

Zola 6: solito discorso. Non è in giornata. Dunque è sempre difficile per lui abbattere la muraglia costante [illegible] [illegible] a fianco di Stoichkov che però [illegible] Ovviamente [illegible] [illegible] di giocatore di [illegible].

Stoichkov 5 tocca pochi palloni e non dà mai la sensazione di voler incidere nel gioco. Tatticamente [illegible] triangolare con Zola e con i compagni. E quando si trova a 30 metri dalla porta, tenta la soluzione personale anche se difficile. Senza più allegria. Esce tra le proteste dei compagni [illegible]. Quando Scala lo sostituisce si arrabbia. Dal 65

Melli 6.5: col suo ingresso il Parma trova un preciso punto di riferimento per gli ultimi 10 metri. Però alcune conclusioni senza fortuna.

W.G.

Rossi 6 L'unica vera seccatura sono quei raggi di sole che per tutto il primo tempo lo disturbano assai. Deve solo imporre la sua statura su qualche punizione e cross calciata da Zola. Il resto è una partita di tutto comodo.

Panucci 5: partita di scarso rendimento. Anche ammonito. La media è bassina. Peccato perché il ragazzo sa giocare ma [illegible] è dotato da madre natura di un bel fisico, però non ha un corretto atteggiamento.

Maldini 6,5: non è in forma Nazionale, eppure quando cambia passo diventa uno spettacolo. Ha partenze che ricordano [illegible] avversari. [illegible] forza fisica che la spavento. Peccato che difenda poco e colpi di testa [illegible] [illegible].

Albertini 6: in progresso rispetto alle due partite con la maglia azzurra. Gioca sempre a livelli di assoluta sufficienza, però non lo vediamo ancora soprattutto decisivo come in altre circostanze. Scusate, non si può mai umiliare in [illegible].

Costacurta 6,5: incrocia spesso Stoichkov e lo [illegible] problemi. Non ha il piede raffinato e si sa, però è fondamentale insieme a Baresi per far scattare quel [illegible] che imprigiona spesso il bulgaro.

Baresi 6,5: chiariamo subito: è un difensore che [illegible] [illegible] alle spalle ci [illegible] professionismo. [illegible].

Scelto [illegible] più essere il sintomo di una che ha ancora voglia e rabbia al punto giusto, ma noi crediamo personalmente che abbia la pedata sempre e comunque [illegible] invece [illegible] [illegible].

Eranio 5 primo tempo appena decente, ripresa insufficiente. Nel secondo tempo dalle sue parti il Milan gioca meno [illegible].

Desailly 6,5: [illegible] di centrocampo che sgobba per due e come pochi. Anche lui eccede talvolta nella foga. [illegible].

Weah 7. [illegible] gioca [illegible] per quanto si muove [illegible]. Il liberiano [illegible] come Weah si è [illegible].

Boban 7: altro elemento di grande spessore. Ha una continuità sorprendente. Riesce a giocare forte e con lucidità per novanta minuti. Piede vellutato, intelligenza e carattere. Compensibile e giusta la stima di cui gode. [illegible].

Baggio 5,5 [illegible] In campionato [illegible] [illegible] i piedi. Buffon però gli nega la soddisfazione [illegible].

Simone sv: dopo dieci secondi ha il pallone per [illegible] fra i piedi. Buffon però gli nega la soddisfazione [illegible] Capello [illegible].

S.B.